



# SIPROIMI

Sistema di protezione  
per titolari di protezione internazionale e  
per minori stranieri non accompagnati



MINISTERO  
DELL'INTERNO

SERVIZIO CENTRALE -

SIPROIMI -

# PERCORSI D'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA DEI MSNA



SERVIZIO CENTRALE -

SIPROIMI -

Accogliere minori stranieri non accompagnati significa prendere in carico prevalentemente

**ADOLESCENTI**

(anche prossimi ai 18 anni)

che dovranno essere accompagnati nella

**TRANSIZIONE ALLA «ETA' ADULTA»**

attraverso

**l'AVVIO del proprio PERCORSO DI AUTONOMIA.**



L'accoglienza deve dunque avere contestualmente  
**due funzioni principali:**

- **Accompagnare la/il ragazza/o nel suo percorso evolutivo di crescita**
- **Supportare la/il ragazza/o nell'individuare e incrementare il proprio percorso di inclusione sociale e lavorativa anche alla luce delle sue inclinazioni e aspettative.**



- **Il MSNA deve essere protagonista** del percorso di accoglienza integrata e quindi bisogna garantire la sua condivisione attiva di tutti gli obiettivi e interventi.
- il **lavoro integrato** dell'equipe multidisciplinare è centrale
- Come lo è il **PEI** suo principale strumento di lavoro



**Gli interventi di orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo dovranno necessariamente strutturarsi in base a:**

- apprendimento della lingua italiana L2 - **CPIA**
- tutela legale;
- orientamento e l'accesso ai servizi del territorio - **CPI**
- misure predisposte dall'educatore professionale e del tutore;
- emersione di situazioni di vulnerabilità (tortura e violenza subite; tratta; fragilità psicologica; ecc.) e le relative misure di supporto, presa in carico e riabilitazione;
- generale condizione di salute, tanto fisica quanto mentale.



**Su queste basi, lo/gli operatore/i per l'integrazione svilupperanno gli interventi specifici:**

- analisi o bilancio delle competenze e avvio dell'orientamento
- in-formazione e supporto rispetto:
  - alla redazione del CV
  - in materia di lavoro, sicurezza, codici comportamentali, etc.
  - sulle caratteristiche generali del mercato del lavoro in Italia, e su quello locale
  - sulla ricerca del lavoro (attiva/passiva)
- orientamento al lavoro e attivazione di percorsi di qualificazione professionale: corsi di formazione e tirocini extracurricolari
- accompagnamento all'inserimento lavorativo



**L'ORIENTAMENTO E GLI STRUMENTI  
FINALIZZATI  
ALL'INCLUSIONE LAVORATIVA**



**Servizio Centrale**  
del Sistema di protezione  
per titolari di protezione internazionale e  
per minori stranieri non accompagnati



MINISTERO  
DELL'INTERNO

**IFEL**  
Fondazione ANCI  
Fondazione ANCI

**PERCHE' UNO DEGLI ELEMENTI ESSENZIALI  
DELL'ACCOGLIENZA INTEGRATA  
E' L'ORIENTAMENTO AL LAVORO?**



## L'ORIENTAMENTO

***“L’orientamento è un intervento finalizzato a porre  
la persona nelle condizioni di poter effettuare  
delle scelte personali per  
il proprio progetto personale e professionale di vita.”***

Tale intervento rappresenta  
**un importante sostegno alla transizione  
dalla minore età all’età adulta.**



## L'ORIENTAMENTO

**L'orientamento mira alla finalità educativa dell'autonomia** come capacità fondamentale affinché la persona possa muoversi in una società complessa e scarsa di protezioni e garanzie totali.

**Esso pertanto si iscrive a pieno titolo nell'ambito del processo di educazione e di formazione integrale**

intesa come

**“attenzione alla persona che corrisponde alla piena espressione della sua identità, professionalità e vocazioni in riferimento alla realtà in cui essa vive”.**

Fonte Glossario ISFOL



**L'orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo richiede** pertanto

a partire dalla redazione del curriculum vitae

### **FIGURE PROFESSIONALI ESPERTE**

che possono essere:

- parte integrante dell'équipe multidisciplinare
- e/o figure professionali esterne all'équipe ma sempre integrate con il lavoro complessivo di presa in carico
- e/o operatori di servizi pubblici o privati



**L'orientamento si sviluppa in modo qualificato se:**

- il progetto educativo individualizzato è commisurato ai tempi dell'accoglienza
- sono opportunamente considerate eventuali vulnerabilità
- si evitano derive assistenzialistiche

Quindi le modalità e i tempi dell'accoglienza e dell'orientamento devono essere integrati in termini di efficienza ed efficacia.



## L'ORIENTAMENTO: STRUMENTI

E' fondamentale l'**ANALISI** o il **BILANCIO DELLE COMPETENZE**

che dovranno essere integrati rispetto  
all'**analisi delle scelte del ragazzo**  
**anche in ragione di bisogni economici**

e

dall'analisi delle **opportunità offerte**  
**dal mercato del lavoro.**



**L'équipe deve quindi dotarsi di  
STRUMENTI DI PROFILAZIONE**

**che servono appunto alla  
rilevazione delle competenze**

- **formali** studio scolastico o percorsi formativi;
- **non formali** ogni altro percorso che persegua scopi educativi e formativi come: volontariato, Servizio Civile Nazionale, privato sociale,...;
- **informali** qualunque esperienza durante l'arco della vita.



L'équipe in tal modo aiuta il ragazzo/a a **sviluppare autoconsapevolezza** andando a definire:

- Desideri, obiettivi e progetto di vita/lavoro
- Attitudini, abilità e competenze possedute
- Abilità e competenze da acquisire
- Come sviluppare determinazione per i propri obiettivi e rendere efficace il proprio CV
- Strategie d'azione per fare scelte lavorative funzionali al proprio progetto anche alla luce delle richieste del mercato del lavoro
- Come sviluppare le competenze trasversali utili ai propri obiettivi.



Pertanto, nel corso dell'accoglienza è fondamentale dotare i ragazzi

di una

**“CASSETTA DI ATTREZZI ESSENZIALI”** e ad avere  
**CONSAPEVOLEZZA DI QUELLI GIÀ POSSEDUTI**

affinché possa riprendere a vivere progettando la propria esistenza.

**QUESTI ATTREZZI SONO le HARD e le LIFE/SOFT SKILLS**

Tutte le attività devono puntare a questo, **il ruolo educativo dell'equipe deve puntare a questo** e incardinarvi la relazione di aiuto e i tempi d'intervento sin dall'ingresso nel progetto.



## LE COMPETENZE: HARD E LIFE/SOFT SKILLS



## Le **HARD SKILLS**

si possono **acquisire e quantificare.**

- Quelle più tipiche che si imparano in parte a **scuola**, sono ad esempio una lingua straniera, quindi **l'italiano L2.**
- e quelle conseguite frequentando **laboratori, corsi di formazione professionale, anche on the job ( tirocini) o sul posto di lavoro** (anche nel caso i ragazzi abbiano precedenti esperienze nel Paese di origine).

Molte hard skills possono essere dimostrate e documentate in fase di candidatura con attestati, certificati ed esperienze di lavoro.



## Le **LIFE/SOFT SKILLS**

sono le c.d. **competenze trasversali**, sono **FONDAMENTALI** e riguardano il carattere/personalità, predisposizioni e talenti naturali, quali **la capacità di:**

- relazionarsi con gli altri e di lavorare in gruppo
- la gestione di sé e delle proprie emozioni
- verbalizzare i propri bisogni
- muoversi in modo autonomo sul territorio
- saper ascoltare e comunicare in modo efficace
- problem solving e/o proattività
- saper pianificare e organizzare compiti/attività e la gestire il tempo
- Etc.



## COSA CI FACCIAMO CON LE COMPETENZE

Il lavoro di orientamento dell'equipe deve aiutare i ragazzi a:

- **AVERE CONSAPEVOLEZZA DELLE COMPETENZE** quelle che si hanno, quelle che si stanno apprendendo e sviluppando.
- **UTILIZZARE LE COMPETENZE**, saper identificare le proprie aree di interesse e svilupparle in base alle opportunità formative e lavorative esistenti e dei requisiti per poterle soddisfare, imparando a prendere decisioni adeguate.
- **PRESENTARE LE COMPETENZE**, saperle dimostrare e presentare: capacità di redigere il CV, produrre titoli/certificati, saper sostenere un colloquio.

## IL CURRICULUM VITAE



Il **CV** presenta l'insieme delle **esperienze formative e lavorative**.

Oltre alle conoscenze e competenze professionali, devono emergere **anche gli interessi, le capacità e le attitudini** riguardanti altri ambiti d'interesse e le **soft skills**, così fornendo un quadro completo.

**“Carta d'identità del lavoratore”**, nonché strumento fondamentale di **auto-promozione**, il cv è finalizzato a **suscitare l'interesse del potenziale datore di lavoro**.



La stesura del CV può essere fatta solo se il ragazzo ha un'idea precisa:

- 1. Delle competenze e motivazioni di cui dispone**
- 2. Della reale spendibilità di queste competenze**
- 3. Del destinatario del proprio CV**

Un minore da poco in accoglienza,  
può non essere nelle condizioni di poter soddisfare  
nemmeno una delle tre condizioni

ECCO PERCHE' SONO FONDAMENTALI E PROPEDEUTICI  
ALTRI SERVIZI  
IN PRIMIS APPRENDIMENTO DELL'ITALIANO E L'ORIENTAMENTO



**L'accompagnamento alla redazione del CV  
se sviluppato al momento opportuno e con  
adeguata professionalità**

contribuisce all'attività complessiva di orientamento al lavoro in una logica di **empowerment**, aiuta il ragazzo a focalizzare meglio se stesso rispetto agli obiettivi fissati.

E' fondamentale che il cv sia **redatto dal ragazzo  
con l'equipe a supporto**  
perché deve esserne il reale possessore.

Inoltre il CV è alla base del supporto da fornire riguardo allo sviluppo della capacità di svolgere una **ricerca attiva e autonoma del lavoro.**



## LA RICERCA DEL LAVORO



Nell'ambito delle attività di orientamento  
è fondamentale

**fornire informazioni sulla ricerca del lavoro:**

- **la ricerca attiva** più attenta e accurata, tramite selezione dei datori di lavoro e auto candidatura
- **la ricerca passiva** con la quale si cerca lavoro tramite annunci o inserzioni
- **i suoi passaggi fondamentali**
- **gli strumenti più strategici**



Gli **STRUMENTI** più diffusi per la ricerca del lavoro sono:

- la **definizione, l'aggiornamento e l'invio del CV**;
- la redazione di una **lettera motivazionale** di accompagnamento al cv, da aggiornare e da personalizzare in base al datore di lavoro;
- la **selezione di potenziali datori di lavoro** con la composizione di una **mailing list** e di una loro **mappatura**;
- la **selezione di annunci di lavoro**, attraverso le testate e i siti specializzati;
- incontri con **associazioni sindacali** per informazione e assistenza sulle regole che disciplinano i rapporti di lavoro.



**Viste le opportunità presenti on-line, bisogna supportare i ragazzi all'utilizzo del web**, anche attraverso la navigazione assistita di:

- siti tematici, inclusi quelli dei sindacati (area giovani), dei patronati
- blog e social network, vi sono ormai tutti gli attori strategici
- fiere virtuali,
- i siti delle aziende,
- ecc.

**Questo pacchetto deve essere completato con i servizi per l'impiego:**

- portali e siti istituzionali (cliclavoro.gov – garantiagiovani.gov – etc.)
- quelli dei Centri per l'impiego, delle agenzie di intermediazione, etc.

**Ovviamente questa attività sarà integrata con l'orientamento e accompagnamento ai servizi del territorio**



## LA PREPARAZIONE AL COLLOQUIO DI LAVORO



## **E' essenziale la preparazione al colloquio di lavoro**

incentrata su diversi aspetti del colloquio:

- le **aspettative** come l'**ansia** del ragazzo e il suo **approccio per orientarlo in termini proattivi**
- un'**analisi condivisa del settore e di quanto è possibile sapere dell'azienda** in questione
- le **possibili domande che possono essere fatte** dal selezionatore del personale (domande personali, sulle esperienze di lavoro e di formazione, sul cv presentato, sul lavoro proposto).

**L'équipe** deve garantire un supporto finalizzato all'**empowerment**, per aiutare il ragazzo a sentirsi parte attiva e consapevole dei propri diritti/doveri durante il colloquio.

Sono ugualmente importanti alcune **norme comportamentali**:

- presentarsi al colloquio **puntuale** e, quindi, informarsi per tempo su dove si trova la sede, come ci si arriva e in quanto tempo;
- consigliare di adottare un **abbigliamento sobrio e ordinato**
- aiutarlo a interagire anche attraverso la **capacità di ascolto**.

Per tutto quanto esposto, possono essere efficaci **simulazioni del colloquio**



## I TIROCINI EXTRACURRICULARI



## PRINCIPALE NORMATIVA NAZIONALE DI RIFERIMENTO

**LEGGE 24 giugno 1997, n. 196 (c.d.  
Pacchetto Treu)**  
*"Norme in materia di promozione  
dell'occupazione."*

**LEGGE 28 GIUGNO 2012 , n. 92  
(c.d. Riforma Fornero)**  
*"Disposizioni in materia di riforma del  
mercato del lavoro  
in una prospettiva di crescita."*



**NORMATIVA REGIONALE DI RIFERIMENTO**

**ALLE  
REGIONI E PROVINCE AUTONOME**

**COMPETE LA  
REGOLAMENTAZIONE**

**DEI TIROCINI EXTRACURRICULARI  
ALL'INTERNO DEL PROPRIO TERRITORIO**



Le Regioni e le Province Autonome  
**hanno disciplinato in modo più o meno autonomo**  
rispetto alle indicazioni nazionali.

Ad esempio:

- individuano diverse età di accesso al tirocinio
- differenziano variamente le durate
- differenziano in parte i soggetti promotori
- ecc.



## TIROCINI EXTRACURRICULARI: LA RIFORMA FORNERO

Il 28 giugno 2012 è stata emanata la **Legge n. 92**  
**Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro**  
**in una prospettiva di crescita**

**che ha interessato anche**  
**I TIROCINI EXTRACURRICULARI**

e ha condotto alla definizione di  
**LINEE GUIDA NAZIONALI**



## LA PRIMA TIPOLOGIA DI LINEE GUIDA

1. **nel 2013** la L. 92/2012 ha condotto in sede di Conferenza permanente ad un accordo e alla definizione di LINEE GUIDA
2. **poi nel 2017** sono state modificate e sostituite da quelle approvate in Conferenza Stato-Regioni e tutt'ora vigenti:

### ***LINEE GUIDA SUI TIROCINI EXTRACURRICULARI*** **25 maggio 2017**



## LA SECONDA TIPOLOGIA DI LINEE GUIDA

Il **22 gennaio 2015**

la CONFERENZA PERMANENTE ha approvato  
un **ALTRO ACCORDO** per **ALTRE LINEE GUIDA SPECIFICHE**  
e infatti precisa:

*“... oltre alle tipologie espressamente previste all'interno delle suddette linee guida (ndr. cioè quelle della prima tipologia),  
si è ritenuto necessario redigere un ulteriore accordo al fine di  
istituire in modo specifico*

**LINEE GUIDA SUI TIROCINI DI ORIENTAMENTO, FORMAZIONE E  
INSERIMENTO/REINSERIMENTO FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE  
SOCIALE, ALL'AUTONOMIA DELLE PERSONE E ALLA RIABILITAZIONE»**



Pertanto riguardo ai tirocini extracurricolari abbiamo due macro categorie specifiche con specifiche Linee guida:

**1. TIROCINI EXTRACURRICOLARI** afferenti alle  
**Linee guida del 2017**

**2. TIROCINI DI ORIENTAMENTO, FORMAZIONE E  
INSERIMENTO/REINSERIMENTO FINALIZZATI  
ALL'INCLUSIONE SOCIALE, ALL'AUTONOMIA DELLE  
PERSONE E ALLA RIABILITAZIONE**  
afferenti alle  
**Linee guida del 2015**

“ **MANUALE DEL TIROCINANTE**, Guida pratica al tirocinio extracurricolare”  
*ISFOL 2015*



# TIROCINI EXTRACURRICULARI

## Linee guida del 2017



**I TIROCINI EXTRACURRICULARI** afferenti alle **Linee guida del 2017** possono essere attivati per:

- soggetti disoccupati ai sensi art. 19, del D.lgs. 150/2015
- lavoratori beneficiari di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto
- lavoratori a rischio di disoccupazione
- soggetti occupati ma in cerca di una nuova occupazione
- soggetti disabili (art.1, comma 1, L.68/99) soggetti svantaggiati ai sensi della L.381/91; richiedenti protezione internazionale e titolari di status di rifugiato e di protezione sussidiaria ai sensi DPR 21/2015; titolari di permesso di soggiorno per motivi umanitari, vittime di violenza e di grave sfruttamento D.lgs 286/98; vittime di tratta ai sensi del D.lgs 24/2014.



## DURATA TIROCINI EXTRACURRICULARI Linee guida del 2017

### **IL TIROCINIO PUO' DURARE FINO A 12 MESI**

comprese eventuali proroghe, per tutti i soggetti beneficiari,  
**arrivando a 24 per i soggetti disabili.**

**La durata minima è fissata a 2 mesi**

**Mentre per attività stagionali la durata minima è di 1 mese.**

L'**indennità** è confermata come obbligo  
per i soggetti ospitanti e/o proponenti.

**L'importo minimo (elevabile) resta di 300 euro.**



## TIROCINI EXTRACURRICULARI Linee guida del 2017

### Il tirocinio extracurricolare

- E' UN PERIODO DI ORIENTAMENTO AL LAVORO E DI FORMAZIONE ALL'INTERNO DI UNA REALTA' LAVORATIVA.
- E' FINALIZZATO AD ACQUISIRE COMPETENZE PROFESSIONALI e al SOSTEGNO ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO
- NON COSTITUISCE UN RAPPORTO
- DI LAVORO SUBORDINATO

## TIROCINI EXTRACURRICULARI Linee guida del 2017

I tirocini sono realizzati attraverso:

- **Apposita CONVENZIONE** stipulata tra il soggetto promotore e l'azienda ospitante, alla quale devono essere allegati
- **PROGETTO FORMATIVO – PFI**
- **DOSSIER INDIVIDUALE**
- **ATTESTAZIONE FINALE**  
(format definiti dalle Linee guida e dalla Regione)

Il PFI, il Dossier e l'Attestazione finale costituiscono standard minimi di servizio a livello nazionale.



**TIROCINI EXTRACURRICULARI** Linee guida del 2017

- Il tirocinio può essere attivato **a partire da 16 anni di età ma avendo assolto all'obbligo scolastico**
- Il **tirocinante deve essere ASSICURATO** contro gli infortuni sul lavoro presso INAIL e per la responsabilità civile verso terzi
- Deve essere prevista l'erogazione di una **INDENNITA'** (**l'importo minimo di 300€ è elevabile dalla Regione**) a favore del tirocinante che non può in alcun modo configurarsi come forma di retribuzione.



## I SOGGETTI PROMOTORI Linee guida del 2017

**Regioni e Province autonome** individuano i **soggetti pubblici e privati**, autorizzati o accreditati, che possono promuovere i tirocini e tra questi rientrano, ferma restando la facoltà della legislazione regionale di modificare o integrare:

- Istituti di istruzione universitaria statali e non, abilitate al rilascio di titoli AFAM
- Istituzioni scolastiche statali e non, che rilasciano titoli di studio con valore legale;
- Fondazioni di istruzione tecnica superiore (ITS);
- Istituzioni formative private accreditate regionalmente, senza fini di lucro e diverse dalla precedenti;
- **I servizi per l'impiego e le agenzie regionali per il lavoro;**
- I centri pubblici di formazione professionale e/o orientamento o quelli in regime di convezione con la regione o la provincia competente;
- I servizi di inserimento per disabili gestiti da enti pubblici delegati dalla regione;
- Le comunità terapeutiche, enti ausiliari e **cooperative sociali iscritti negli specifici albi regionali;**
- **I soggetti autorizzati alla intermediazione** dall'ANPAL ai sensi del D.lgs. 150/2015;
- **ANPAL.**



## I SOGGETTI PROMOTORI Linee guida del 2017

Il **Ministero del lavoro e delle politiche sociali** può promuovere, nel rispetto della normativa nazionale e regionale, **speciali programmi e sperimentazioni**, anche per il tramite dei propri enti.

E infatti vedremo a seguire **specifiche misure attivate nell'ambito di politiche europee e nazionali** finalizzate all'integrazione lavorativa attraverso i tirocini.



**POLITICHE  
EUROPEE E NAZIONALI**

**FINALIZZATE ALL'INTEGRAZIONE  
SOCIO-LAVORATIVA**

**ATTRAVERSO  
I TIROCINI EXTRACURRICULARI**



## GARANZIA GIOVANI

**Garanzia Giovani è un Piano Europeo per la lotta alla disoccupazione giovanile.**

E' rivolta ai **giovani tra i 15 e i 29 anni**, residenti in Italia, cittadini comunitari o stranieri extra UE, regolarmente soggiornanti.

**I servizi** previsti da Garanzia Giovani sono:

Orientamento – Formazione - Accompagnamento al lavoro -  
Apprendistato – Tirocini - Servizio civile - Formazione a distanza, etc.

E' possibile iscriversi al portale **[www.garanziagiovani.gov.it](http://www.garanziagiovani.gov.it)**



## PERCORSI

### **PERCORSI di integrazione socio-lavorativa per minori non accompagnati e giovani migranti**

**Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e ANPAL Servizi**  
hanno realizzato in tutta Italia, dal 2016 al 2019,

percorsi integrati di inserimento socio-lavorativo  
**proprio attraverso i tirocini extracurricolari**  
rivolti a

**minori stranieri non accompagnati**  
in fase di transizione verso l'età adulta e

**giovani migranti**  
che abbiano fatto ingresso in Italia come minori non accompagnati.



## PUOI

**PUOI** è un progetto partito a marzo 2019 che si è basato sull'attivazione di **doti individuali** di inserimento socio-lavorativo destinate a persone caratterizzate da vulnerabilità, **inclusi cittadini stranieri arrivati in Italia come minori non accompagnati.**

Anche questi percorsi hanno previsto l'accesso a:

- una serie di **servizi integrati** per l'inserimento socio-lavorativo (orientamento e accompagnamento alla ricerca di lavoro, il bilancio e l'attestazione delle competenze, etc.)
- un **tirocinio extracurricolare di 6 mesi.**



# TIROCINI EXTRACURRICULARI

## Linee guida del 2015



## TIROCINI EXTRACURRICULARI Linee guida del 2015

**Si è ritenuto necessario redigere un secondo accordo al fine di istituire in modo specifico**

TIROCINI di ORIENTAMENTO, FORMAZIONE e  
INSERIMENTO/REINSERIMENTO FINALIZZATI  
all'INCLUSIONE SOCIALE, all'AUTONOMIA e alla RIABILITAZIONE

**IN FAVORE di PERSONE PRESE IN CARICO  
dal SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE  
e/o dai SERVIZI SANITARI COMPETENTI”**



**TIROCINI EXTRACURRICULARI** Linee guida del 2015

**Par. 1:**

*“.., per **presa in carico** si intende la funzione esercitata dal servizio sociale professionale e/o sanitario in favore di una persona o di un nucleo familiare in risposta a bisogni complessi che richiedono interventi personalizzati di valutazione, consulenza, orientamento, attivazione di prestazioni sociali, nonché attivazione di interventi in rete con altre risorse e servizi pubblici e privati del territorio”*

## TIROCINI EXTRACURRICULARI Linee guida del 2015

La **durata massima è di 24 mesi** che possono essere superati solo in caso di attestazione da parte del servizio pubblico che ha in carico la persona.

L'**attivazione** prevede oltre alla **Convenzione**, un **progetto individualizzato** predisposto secondo i modelli delle Regioni/Province autonome.

Il tirocinante, il soggetto ospitante e il soggetto promotore dovranno sottoscrivere questa documentazione.

**Dovrà firmarla la Pubblica Amministrazione che ha in carico la persona se diversa dal soggetto promotore o ospitante.**



## TIROCINI EXTRACURRICULARI Linee guida del 2015

**Questi tirocini sono esclusi dai limiti numerici** riguardanti il numero massimo di tirocini attivabili all'interno della medesima unità operativa.

**L'indennità è definita su base regionale**  
costituisce un sostegno di natura economica finalizzato all'inclusione sociale, all'autonomia e alla riabilitazione indicata nel progetto personalizzato.

Le pubbliche amministrazioni possono definire  
**ulteriori modalità di sostegno.**



Per tutto quanto non espressamente previsto  
nell'Accordo/Linee guida del 2015,  
la disciplina di riferimento in materia di tirocini  
è quella delle Linee guida del 2017.

E' fondamentale verificare il recepimento delle  
Linee guida del 2015  
da parte della propria Regione



## LA RETE LOCALE



**LA RETE LOCALE È IL MONDO REALE**

**FINITA L'ACCOGLIENZA,  
È IL LUOGO DOVE IL GIOVANE ADULTO  
RIPRENDERÀ A VIVERE LA PROPRIA VITA.**

**IL VERO PROGETTO  
DI ACCOGLIENZA  
E' SUL TERRITORIO, CON IL TERRITORIO**



**SERVIZIO CENTRALE -**

**SIPROIMI -**

## **L'USCITA SOSTENIBILE DALL'ACCOGLIENZA**

ci colloca temporalmente alla fine del percorso  
sia del ragazzo, sia per l'equipe.

**Però, affinché l'uscita dall'accoglienza sia sostenibile,  
cioè corrisponda con l'effettivo avvio del giovane adulto  
alla sua autonomia,**

**l'equipe deve iniziare ad attivare gli interventi  
che conducono a ciò**

**SIN DALL'INGRESSO DEL RAGAZZO NEL PROGETTO.**



La realizzazione e il buon esito del lavoro dell'équipe di progetto presuppongono necessariamente

**COLLABORAZIONI E SINERGIE  
CON TUTTI GLI ATTORI DEL TERRITORIO  
AFFINCHÉ**

**I SERVIZI DELL'ACCOGLIENZA INTEGRATA E  
IL SUO OBIETTIVO DI AUTONOMIA DEI RAGAZZI  
SIANO PIENAMENTE REALIZZABILI ED EFFICACI.**



## I SERVIZI DELL'ACCOGLIENZA INTEGRATA

- Accoglienza materiale di base (vitto, alloggio)
- Mediazione linguistico culturale
- Tutela legale
- Tutela psico-socio sanitaria
- **Orientamento e accesso ai servizi del territorio**
- **Orientamento e accompagnamento all'inserimento:**
  - **LAVORATIVO**
  - **abitativo**
  - **sociale**

L'INSIEME DI QUESTI SERVIZI E INTERVENTI POSSONO ESSERE PIENAMENTE GARANTITI SOLO ALL'INTERNO DELLA COLLABORAZIONE CON GLI ATTORI LOCALI A VARIO TITOLO COMPETENTI.



## LA RETE LOCALE E I SERVIZI DELL'ACCOGLIENZA

Attivazione della rete territoriale  
in relazione ai percorsi d'inclusione lavorativa:

### 1. Scuola/CPIA come presupposto fondamentale

Servizi pubblici e altri soggetti	• Centri per l'Impiego
	• Centri di orientamento al lavoro
	• agenzie di intermediazione
	• enti di formazione
	• Etc.

Ma le **AZIENDE** sono partner imprescindibili per l'inclusione lavorativa.



**Il TESSUTO ECONOMICO-PRODUTTIVO LOCALE**  
**secondo le specificità di ogni territorio**  
è un interlocutore fondamentale.

Lo sono le **imprese al suo interno di ogni tipologia**,  
dalla micro alla grande azienda.

E' importante  
**conoscere la natura e gli effettivi bisogni**  
**del tessuto economico-produttivo locale**  
e così sviluppare una collaborazione efficace con le aziende  
per fissare insieme gli obiettivi formativi e occupazionali.



## COME FARE RETE CON LE AZIENDE

- Avviare e consolidare la **mappatura delle aziende** del proprio territorio al fine di stabilire rapporti di collaborazione finalizzati alla formazione e all'inclusione lavorativa.
- Sviluppare un **concreto scambio dei rispettivi patrimoni di conoscenza ognuno per le proprie competenze**, è fondamentale conoscersi e riconoscersi ognuno nelle proprie funzioni. A tal fine predisponiamo anche un minimo di **strumenti e azioni** come:
  - ✓ una specifica **brochure** del progetto
  - ✓ **visite** all'interno del progetto
  - ✓ Inviti e/o coinvolgimento ad **eventi** e **iniziative**



## COME FARE RETE CON LE AZIENDE: COSA OFFRE IL PROGETTO

- la **profilazione** del ragazzo in base alle sue competenze socio-assistenziali e legali, e il **supporto/tutoraggio** per operare insieme rispetto a ogni percorso individuale.
- a questo potrà aggiungere la profilazione del ragazzo in base all'attività di orientamento e all'analisi delle sue competenze e collaborare con le aziende per definirla al meglio
- intervenire con azioni di **mediazione** e **gestione di eventuali conflitti**
- il supporto sia in termini di **risorse di budget**, sia per i **procedimenti burocratico-amministrativi** soprattutto in relazione allo status giuridico del ragazzo;



## COME FARE RETE CON LE AZIENDE: COSA OFFRE L'AZIENDA

L'azienda se adeguatamente informata e sensibilizzata dall'equipe, potrà:

- **condividere le sue esigenze organizzative e occupazionali** e quindi anche orientare rispetto a percorsi formativi di suo effettivo interesse
- **collaborare ai fini formativi on the job** (tirocini, study visit, docenze in laboratori del progetto, etc.)
- mettere il progetto in **contatto con il proprio network** di altre aziende, diventare una sorta di **testimonial**
- **rendersi disponibile con specifico riferimento ai ragazzi più vulnerabili** perché trattasi di cooperative sociali con specifiche attività economico-produttive (es. cooperative agricole sociali)



## IMPATTO E RISULTATI

### Il **PROGETTO NEL SUO INSIEME OPERA DI TRIENNIO IN TRIENNIO**

pertanto

su queste basi temporali la collaborazione con le aziende del territorio può condurre ad azioni di sistema a scopo:

- educativo/ formativo
- occupazionale
- di network all'interno del tessuto economico produttivo
- ma anche di azioni più ampie con effetti di sviluppo del territorio.



***tutte le slide e i video dei seminari  
nella***

***WEBINAR GALLERY SIPROIMI***

***[www.siproimi.it/webinar](http://www.siproimi.it/webinar)***

***GRAZIE  
PER L'ATTENZIONE***

# CONTATTI SIPROIMI



**[www.siproimi.it](http://www.siproimi.it)**



**facebook cittalia**



**@sprar\_siproimi**



**[info@serviziocentrale.it](mailto:info@serviziocentrale.it)  
[comunicazione@cittalia.it](mailto:comunicazione@cittalia.it)**